Anno XXXVI° Giovedì 13 Marzo 1902 Conto corrente con la posta N 62

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La grande discussione

è incominciata a Montecitorio, e sperasi che non si prolungherà oltre sabato.

Gli oratori dell'opposizione costituzionale pur non risparmiando delle acerbe critiche — delle quali alcune giustissime — all'opera del Ministero, serbarono però sempre quella decorosa moderazione che manca troppo spesso alla parte avanzata dell'Estrema sinistra, che vuole imporsi con la violenza e con il fare sfoggio di non conoscere affatto i principii più elementari di educazione.

E' stata però affatto fuor di proposito l'osservazione fatta dall'on. Gavazzi che al divorzio venne accennato nel discorso reale per ingraziarsi i socialisti, e si approfittò di una circostanza solenne per far cosa non grata al vecchio pontefice.

E' vero che queste parole tanto poco opportune vennero provocate dalle solite interruzioni dei socialisti, ma non è men vero ch'esse sono completamente contrarie alla verità.

Se nel giorno della riapertura del Parlamento cominciavano pure le feste del giubileo papale, non è una buona ragione perchè nel discorso reale non si dicesse tutto quello che si doveva dire.

E poi quandomai il Vaticano ha dimostrato il ben che minimo riguardo per il Governo e per la Famiglia Reale? Il divorzio, che il Vaticano ora combatte con tanto accanimento fazioso e rabbioso in Italia, venne pure adottato dalla *cristianissima* Francia e dal *ultracattolico* Belgio; ma non per ciò la Chiesa si dimostra ostile a quei due Stati, nè fa alcun passo perchè dalla loro legislazione sparisca l'istituto del divorzio.

E' ancora recente il dolore dal quale venne colpita l'intera nazione al ferale annunzio che un delinquente nato aveva commesso *il più grande delitto del secolo* assassinando Umberto I., il Re leale, prode, buono e generoso; ebbene, il Vaticano con la sua solita arte lojolesca da principio taceva, ma dopo un mese circa una noticina dell'*Osservatore romano*, organo ufficiale del Vaticano, dichiarava che le onoranze religiose al compianto Re erano state solamente *tollerate*!

E dopo quest'offesa fatta ai sentimenti più puri e più nobili della Famiglia Reale e del popolo italiano, si trova un deputato che deplora in piena Camera che nel giorno del giubileo papale siasi menzionata nel discorso del trono una legge che non è gradita in Vaticano!

Questa pappolata dell'on. Gavazzi in favore del Vaticano non gioverà all'opposizione costituzionale che, però, con gli altri suoi oratori sta benissimo in campo.

Le previsioni sull'esito del voto sono però ancora impossibili.

Da quanto si può arguire si fa un immenso lavorio di corridoio, e temiamo che la votazione, comunque riesca, non darà forte prevalenza nè a una parte nè all'altra.

**

L'opposizione

Nè l'on. di Rudinì, nè l'on. Lacava, pur rimanendo alla testa dei rispettivi gruppi, intendono posare a capi dell'opposizione.

Ormai all'opposizione hanno tutti riconosciuto per loro unico capo l'on. Sonnino.

E così se il prossimo voto sarà contrario al ministero, non si potrà dire che mancherà una designazione della Camera per la successione del ministero.

Il designato sarà certamente l'on. Sonnino.

UN GRANDE RICEVIMENTO CLERICALE A ROMA

Giustissime osservazioni di un giornale Milanese

Don Marcantonio Colonna — fratello dei senatori Fabrizio e Prospero, già deputati entrambi e quest'ultimo sindaco liberale di Roma — quel Don Marcantonio che, fino alla morte del padre fu cavaliere d'onore di S. M. la Regina Margherita, e si ritrasse dalla Corte italiana per assumere il posto in Vaticano di Principe assistente al soglio — ha dato l'altro giorno un sontuosissimo ricevimento nel proprio palazzo in piazza Santi Apostoli e salita di Maganopoli, alle rappresentanze estere, ai cardinali, alla prelatura, al corpo diplomatico accreditato presso il Papa, in occasione del Giubileo papale. Assisteva anche l'aristocrazia nera.

Si contavano 14 cardinali, molti monsignori, vescovi, ecc. Le signore erano in magnifiche *toilettes*, nè mancavano fra esse procaci *decolletés*.

Il ricevimento si protrasse fino a tarda ora.

* *

La *Sera* di Milano, un ottimo giornale, con il quale spesso ci troviamo d'accordo, fa seguire alla notizia del ricevimento, le seguenti giustissime osservazioni:

« Noi non possiamo essere sospetti a nessuno di *mangiapretismo*, ma, buon Dio, quando si vede tutta cotesta altissima burocrazia vaticana, compresi i cardinali, accomunata, tra il lusso, lo sfarzo e il tripudio, alla più scolacciata e provocante mondanità, per sopramercato in tempo di digiuno e di penitenza — ora siamo in quaresima —; quando si pensa che tutto ciò risponde alle esigenze del potere civile, cui il Papa non vuol rinunciare, almeno in parvenza; quando si ricorda la povertà e la modestia pudica di Cristo e degli Apostoli; quando si sente strombazzare tutto il giorno, sulle gazzette clericalissime, l'augusta povertà della Chiesa e del suo Capo; via, si capisce come, purtroppo, il tempio continui ad essere disertato, e con crescente progressione, per l'osteria e per le leghe di resistenza.

« Poichè siamo in quaresima, ed in tempo di predica, facciamo la seguente semplice domanda: — Che cosa risponderebbe un predicatore, dal pulpito sferzante la immodestia, la procacità, il lusso smodato, perorante per il rispetto alla virtù contegnosa, alla pudicizia scrupolosa, pei digiuni e per le penitenze, che, a bruciapelo, qualcuno esortasse a rivolgere i suoi strali e le sue perorazioni a quei 14 cardinali, vescovi e prelati, a tu per tu con i grandi strascichi muliebri, le ricche acconciature ed i *decolletes* provocanti, delle signore convenute l'altra sera, a Roma, a Palazzo Colonna?

« E che direbbe quel povero predicatore se l'indiscreto uditore gli aggiungesse, come *resto del carlino* che una parte almeno di quella stonatissima mondanità vaticana, è la protettrice, la inspiratrice di quel movimento clericale-socialista, che fa capo alle cosidette leghe cattoliche, altra piaga putrida delle nostre campagne, ove hanno esercitato e continuano ad esercitare, a mezzo di parroci, di sacerdoti, influenza deleteria e minacciosa all'interesse ed all'ordine pubblico? »

Parlamento Nazionale

Seduta del 12 marzo

Camera dei Deputati

Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14.

Fabbri e Riccio criticano l'opera del Ministero, e voteranno contro.

Imperiale dice incerta la politica governativa ma non vuole crisi.

Berio svolge un ordine del giorno di fiducia nel Ministero.

Pellegrini fa un lungo discorso piuttosto favorevole alla politica ministeriale, e conclude che per uscire dalla presente situazione bisogna far appello alle urne.

Levasi la seduta alle 19.

La Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni si è costituita, confermando a presidente Finocchiaro Aprile, vicepresidenti Marcora e Girardi, segretari Capaldo, Marsengo, Di Scalea.

Confermò poi tutti i comitati inquirenti.

I progetti dell'on. Carcano

Con Decreto 9 corr. l'onor. Carcano è stato autorizzato a presentare al Parlamento il disegno di legge per modificazioni alla legge vigente sulla riscossione delle imposte dirette.

E' stato inoltre autorizzato a ripresentare altri disegni di legge, quelli cioè:

« per convalidazione di regio decreto sulle tare per le merci importate dall'estero;

« per i ruoli organici del personale delle regie dogane e dei laboratori chimici:

« per convalidazione di regi decreti sul repertorio doganale;

« per assegnazione di un termine per presentazione al cambio, al rimborso od al premio delle obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa »

Il duca d'Aosta all'incoronazione di Edoardo VII

Il duca d'Aosta rappresenterà il Re d'Italia alla incoronazione di Edoardo VII Re d'Inghilterra.

La scuola complementare

Il ministro Nasi presenterà alla Camera il progetto per istituire la Scuola popolare complementare.

Il tabacco in Assab

Si è deciso di iniziare anche in Assab la coltivazione del tabacco che, confidasi, riescirà meglio che a Massaua.

I nostri emigranti agli Stati Uniti

Gli italiani sbarcati a New York dal 1 gennaio 1900 al 30 giugno 1901 furono 131,658 di cui: maschi 103,131, femmine 28,527.

Gli immigranti delle provincie centrali e meridionali d'Italia vi figurano come cinque volte più numerosi di quelli delle provincie settentrionali.

Gli emigranti respinti all'arrivo, perchè in contravvenzione colle leggi d'immigrazione, durante l'anno 1900-901 furono 1467, di cui 1306 perchè indigenti, 64 per essere arrivati senza contratto, 38 per malattie contagiose, 2 perchè idioti, 4 perchè dementi, 2 per condanne penali, 51 perchè scoperti in contravvenzione all'atto dello sbarco.

Il numero dei rimpatriati fu di 27,215.

Numerosa è da qualche anno l'immigrazione dei barbieri, in grande maggioranza delle provincie meridionali, i quali, in alcune città americane, contribuirono a far ribassare le tariffe di mestiere.

Le miniere d'oro al Transvaal

La condizione attuale dell'industria mineraria al Transvaal, è la seguente: circa 1295 verghe vengono a mancare mentre il totale prima della guerra era di 6165 o in altri termini il prodotto dell'oro che nell'Africa ascese nel 1899 a 370 milioni di franchi, si ridusse nel 1900 a 43 milioni.

Il solo ostacolo è ora la difficoltà di trovare lavoratori indigeni, giacchè in questo momento il Transvaal settentrionale non ne fornisce, e durante il primo mese di operazione, sulla costa orientale non si poterono assoldare, con il consenso del Portogallo, che 1800 indigeni.

Un dramma fra carabinieri

Ier l'altro, alle ore 7, nella caserma dei carabinieri di Empoli, il carabiniere Romano Complessi, di anni 26, da Cortona, sparò due colpi di rivoltella dietro al vice-brigadiere Primo Mantovani, di anni 27, di Reggio Emilia, ferendolo alla gola; quindi il Complessi si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Nella caserma si trovava solo il piantone, essendo gli altri carabinieri in servizio di pattuglia.

La causa del delitto si attribuisce al trasloco del Complessi, il quale dispiacentissimo, colto da esaltazione mentale sparò contro il Mantovani, credendolo causa del trasloco stesso.

Furto in un vagone postale

L'altra sera, a Roma, bucato un vagone della Posta; si sono rubati dei pacchi con tremila lire. Due ferrovieri vennero arrestati.

IL TERREMOTO DI SCHEMAHA

Il crollo di una città

Il *Local Anzeiger* di Berlino ha dei particolari raccapriccianti sul terremoto che distrusse la città di Schemaha, Caucaso orientale, il 13 febbraio passato.

Alle 8 del mattino si udì una prima scossa di mediocre intensità che però non impressionò gli abitanti, avezzi ai movimenti tellurici che, specie nell'inverno, sono assai frequenti nella «città dei terremoti.» La catastrofe avvenne alle 1.50. Dapprima un cupo boato sotterraneo, poi cinque violentissime scosse ondulatorie susseguentisi rapidissimamente, e accompagnate da altrettante scosse sussultorie; Schemaha costituì il centro del movimento tellurico, estesosi in forma di ventaglio sino a Tiflis e comprendente nel suo raggio 34 località.

Il terremoto colse Schemaha nei preparativi per il venerdì, la festa dei mussulmani, che formano la quasi totalità della popolazione; i dodici stabilimenti di bagni della città erano affollati di donne e bambini, mentre gli uomini stavano chiudendo i *bazar* o si trovavano già nelle moschee. Tutti si precipitano verso la via; ma i sassi cadono da ogni parte sui fuggenti, le pareti vacillano e crollano; chi fugge non può tenersi in piedi, inciampa ad ogni passo, nuvoli di polvere lo accecano, gli mozzano il respiro, lo atterrano. Non si vede più nulla, non si ode che il rumore infernale della città che crolla.

Appena dopo qualche minuto, dalle rovine comincia a levarsi l'urlo immane, straziante delle vittime; un urlo che pare unico, continuo, terribile. Ma chi è riescito a salvarsi dalle macerie sembra non udirlo, prosegue la sua fuga pazza, si allontana dall'abitato, mentre altre scosse si succedono, meno forti, ma con rapidità vertiginosa.

Soltanto alcune ore più tardi, alcuni superstiti si arrischiarono di rientrare in città. Ai loro occhi si offre uno spettacolo indescribile. Un mucchio di donne nude, aggrovigliate come serpenti, orrendamente mutilate, esce dalle macerie di un bagno; presso un bazar. un uomo è sepolto vivo sino alla testa, e i suoi capelli cominciano ad ardere; nessuna delle donne che erano ai bagni riuscì a salvarsi, quelle che giunsero fino sulla strada vennero schiacciate dai massi di pietra pioventi dall'alto; un uomo che era tornato indietro per prendere del danaro fu trovato morto sotto le macerie della sua casa coi rubli in mano. Un padre, dopo aver trepidato per lunghe ore sulla sorte della figlia, la scorse, quasi illesa, fra le macerie; pazzo di gioia fece per correre sino a lei; ma nello stesso istante un diluvio di pietre li stese ambedue morti al suolo.

Una donna venne rinvenuta ancora viva tra le macerie dopo sei giorni, in mezzo a otto cadaveri; ma era impazzita: dieci minuti dopo riportata alla luce, morì.

Nel locale di una scuola fu rinvenuto il maestro in mezzo a trenta scolari fra le rovine del soffitto; erano tutti morti. Come a Pompei, innumerevoli sono le vittime sopraggiunte dalla morte nel mezzo delle loro occupazioncelle ordinarie e rimaste irrigidite nell'atto che stavano compiendo. Fu trovato il cadavere di una donna che si stava pettinando; teneva ancora il pettine alzato con la mano destra, mentre la sinistra era ridotta a una poltiglia appiccicata ai resti del cervello.

I lavori di disseppellimento non poterono iniziarsi che molto tardi e con enormi difficoltà causa la mancanza di strumenti e di uomini.

Il numero dei morti è superiore a 5000.

Graziato all'ultima ora

A Banjaluka (Bosnia) giorni fa veniva tradotto al patibolo Gligo Gvozdan, condannato a morte per assassinio.

All'ultimo istante, mentre il delinquente si trovava già di faccia alla forca, gli fu comunicata la grazia sovrana, che commutava la pena di morte in quella dell'ergastolo.

Questa grazia *in extremis* ha prodotta una immensa impressione sul popolo accorso per assistere alla esecuzione dell'assassino.

Gvozdan, commosso sino alle lagrime, fu immediatamente ricondotto in carcere.

Il trionfo delle violette

nella storia e negli usi

Le violette sono le modeste regine della stagione; traboccano dai cestelli di vimini, fioriscono con una nota di grazia sulle pellicie che le nostre signore portano ancora e sui manicotti rivissuti di moda come sovra i vestiti più o meno sfarzosi dei clubmen e dei semplici commessi.

I loro profumi riescono un balsamo per l'aria.

Tuttavia non tutte hanno profumo; ce ne sono la cui piccola anima d'incenso ha troppo spesso evaporato nella pesante atmosfera delle strade.

Ma uno spettacolo squisitamente delicato presentano le venditrici affaccendatissime, mentre spesso la viola ha perduta la sua freschezza e si trova in uno stato di conservazione artificiale attraverso a cui però è svanito l'odore.

* *

Queste violette costituiscono così un po' il simbolo di tante donne le quali riescono ancora seducenti, ma perdettero un certo fascino nella febbrile esistenza.

Comunque hanno un prezzo d'affetto e le venditrici si procurano un guadagno relativamente confortevole. Originariamente difatti le violette non costano quasi niente; anzi mancano di una seduzione sola fra tanti pregi, quella cioè di essere costosa.

La violetta, nelle sue tante qualità, è un fiore essenzialmente italiano; molti poeti, fra cui Francesco Coppèe, la cantarono. E' in favore presso l'operaia come presso la nobildonna, e la modestia rivaleggia colla gloria della rosa. La viola e la rosa furono i fiori più altamente cantati anche nell'antichità.

Violetto è il mare, violetti gli occhi delle Dèe e violetti, per metafora, i buccoli delle loro capigliature.

Per comprendere bene questa figura bisogna ricordare che in Grecia le viole erano di un colore più carico delle nostre; erano di un bleu quasi nerastro a causa della sua intensità. E i capelli neri delle vergini e delle loro Dèe avevano riflessi bleu come le ali di certi uccelli, è per questo che Pindaro qualifica come *còplocamor* la musa cioè dai dai buccoli di violetta.

Sono le violette che fioriscono in abbondanza al sole di Colono dalle bianche case e inviano un saluto profumato di benvenuto al cieco Edipo che non può che fiutarle. Profumano così l'oceano greco se può credersi al verso del poeta.

Furono nel numero dei fiori preferiti e divinizzati nella sublime poesia di Dante, specialmente nel suo *Purgatorio* e nella poesia deliziosa del Petrarca. Nella poesia dei trovatori servono a indicare la poesia melanconica, mentre la rosa indica l'amore felice e glorioso: sembra difatti che la loro grazia si veli di un'ombra di tristezza. Oggi spargono il loro profumo anche nella poesia contemporanea inglese di Swinburn e del Wiede.

Violetta è diminutivo di viola. Sotto questa forma arcaica e graziosa servì a battezzare la Musa di Gioachino du Bellay, la bella Viola che fornì a Giuseppe Maria De Hèredia il soggetto di uno dei suoi più deliziosi sonetti.

* *

In Italia i nomi di Viola e di Violante, trasformati da alcuni anche in Iolanda l'ebbero innumerevoli donne nel Medio Evo e nel periodo del Rinascimento. Iolanda appellasi la figliolina dei Sovrani d'Italia.

Della violetta si è impadronita la politica, come del giglio e del garofano, come della rosa l'Inghilterra ai tempi delle lotte fra i York e i Lancastre.

Tutti poi non sanno che se dopo i Cento Giorni la violetta è divenuta il fiore dei bonapartisti, ciò fu perchè Napoleone I era ritornato dall'isola d'Elba in Marzo, il mese delle violette? Sanno poi che i Greci nei loro festini si incoronavano di violette per preservarsi dall'ebrezza? E Clemenza Isaura la destinava colla rosa canina ai vincitori nei poetici tornei da essa istituiti in Linguadoca.

* *

Ma, come sopra dicemmo, le violette restano il fiore italiano per eccellenza, e gli abitanti della città che non hano lo spazio per coltivarle si compiacciono di portarle all'occhiello.

E poi sono di effetto decorativo magnifico sovra gli orli di un cappello anche guarnito di zibellino o di merletti, o lungo le guarnizioni di un mantello ove nella loro delicatezza contrastano colla barbara suntuosità e così nella loro modestia riescono il fiore della civetteria.

Esecuzione capitale di un colonnello russo

A Varsavia è stato fucilato il colonnello russo Grimm, oriundo tedesco, accusato e convinto di aver venduto alla Germania i piani di alcune fortezze russe di frontiera.

Cronaca Provinciale

DA PASIAN SCHIAVONESCO
Furti a Vissandone

Ci scrivono in data 11:

La notte di lunedì 10 corr. a Vissandone ignoti ladri penetrati (da una finestra a pianterreno prospiciente la via pubblica, fecero una non gradita visita al piccolo negozio di Gallai Luigi fu Angelo, del luogo, derubandolo di una cinquantina di lire ch'egli aveva lasciato nel cassetto del banco di bottega.

Gli ignoti visitatori favoriti dal fischio del vento che soffiò anche durante la notte, ebbero tutto l'agio di procurarsi una pertica nel cortile dell'osteria, e con quella asportarono la grata di ferro alla finestra, per la quale s'introdussero, senza essere sentiti nè disturbati da alcuno. Sembra che i ladri cercassero soltanto denaro; poichè si contentarono di asportare il cassetto con quanto conteneva, lasciando intatti generi, vino e perfino due orologi da tasca che erano appesi alla scansia del banco. Per non essere scoperti o disturbati durante la loro ricerca, pensarono fosse meglio allontanarsi subito col cassetto e recarsi in aperta campagna.

Nella mattina fu grande la sopresa del Gallai quando, disceso dalle scale, si accorse tosto dell'inferriata che mancava, del cassetto che aveva preso il volo, e di un altro cassetto, coi registri, semi aperto.

Potè constatare che i ladri gli avevano rispettato ogni altra cosa. Il cassetto del banco venne trovato nella mattina appena fuori del paese verso Blessano, e conteneva un registro giornaliero e la ciotola vuota; oggetti cui i ladri non sapevano che farne.

Il Gallai denunciò il fatto ai Reali Carabinieri di Pasian Schiavonesco, i quali iniziarono subito le indagini per scoprire gli autori del furto.

La notte stessa, e forse ad opera degli stessi ignoti, si tentò penetrare anche nel negoziette di Dominici Valentino fu Francesco, pure di Vissandone. Mentre stavano levando le bandelle alle imposte d'una finestra a pianterreno, devono essere stati disturbati, epperciò se ne andarono, (lasciando interrotta l'opera loro.

Da MUZZANA del TURGNANO
Fonografo e musica

Ci scrivono in data 11:

A rompere la monotonia di questo tranquillo villaggio, capitò ieri una compagnia di 4 persone che, con un buonissimo fonografo, e con due discrete canzonettiste e chitarristi insieme, ci fece passare una geniale serata.

Svariati furono i pezzi riprodotti con chiarezza distintissima, e le persone convenute nella sala del sig. Maurizio, col desiderio d'un gentile ricreamento dello spirito, ne riportarono davvero gradita impressione.

Oggi la compagnia partì provvisoriamente per Mortegliano, ma fra qualche giorno ritornerà fra noi, e speriamo, possa offrirci ancora qualche ora di vero godimento intellettuale come iersera.

Ciclo

Da SPILIMBERGO
Mercati bovini

Ci scrivono in data 12:

Col corr. mese ebbero principio i mercati bovini settimanali, che si succederanno in tutti i martedì fino a Giugno. Al primo mercato si è osservato che il concorso bovino fu buono, e meglio nel secondo, e vi furono diversi acquisti da parte di negozianti toscani. Ieri poi questi dimostrarono di apprezzare il prodotto dell'annata, e vi fecero numerose compite. Oltre cento capi bovini vennero spediti alla volta di Lucca, dove si nota viva ricerca di bovini pel mercato e pel consumo. I prezzi furono abbastanza buoni e migliorati su quello del penultimo mercato.

Vivit

Da PORDENONE
Morte improvvisa

E' morto improvvisamente l'altra sera per appoplessia cerebrale il signor Pietro Silvestri. Negoziante onesto e stimato, la sua morte è generalmente compianta.

DA MANIAGO
Il colossale incendio di Barcis
Oltre venti case distrutte

Ci scrivono in data 12:

Sul colossale incendio scoppiato ieri notte a Barcis vi mando i seguenti particolari.

Improvvisamente nel cuor della notte gli abitanti di quel comune furono svegliati dal suon delle campane a stormo. Un vivo bagliore illuminava sinistramente il paese. Soffiava un vento impetuoso che portando i tizzoni ardenti a grandi distanze comunicava il fuoco ad altre case. In breve una ventina di esse fu in preda alle fiamme, e l'incendio si propagava con terribile rapidità.

Tosto tutti gli abitanti si diedero a tutt'uomo al lavoro di estinzione che era egregiamente diretto dal sindaco, dal segretario, dal maestro comunale e dal parroco. Accorsero pure gli abitanti del vicino paese di Andreis, i quali mostrarono un alto spirito di fratellanza nel modo encomiabile con cui si prestarono ad estinguere il fuoco.

Fu così evitato un più immane disastro che minacciva distruggere l'intiero paese.

Pare accertato che il fuoco si sia per primo sviluppato nella casa di certo Giovanni Boz-Pagot. Questo disgraziato era appena tornato dall'estero ove era stato a lavorare racgranellando circa 2000 lire. Oltre le sue due case incendiate, l'intiera sua sostanza in carta monetata andò distrutta.

Fu tosto avvertito il brigadiere dei carabinieri di Claut, il quale si recò sul luogo del disastro con due militi, ma a causa della distanza giunse quando già il fuoco aveva distrutto gran parte delle case incendiate.

Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane, e vi sono solo alcuni feriti non gravemente e due pecore carbonizzate.

Un particolare curioso: Un altro incendio colossale distrusse nel 1859 gran parte del paese, e le case distrutte dal presente incendio sono appunto quelle che si erano potute salvare in quella dolorosa circostanza.

Circa metà delle case ieri incendiate sono assicurate.

Il paese e tristemente impressionato dal grave disastro. Molte famiglie sono rimaste senza beni e, quel che è peggio, senza letto.

Da PASIAN di PRATO
Incendio

Ci scrivono in data 11 (*ritardata*):

Quest'oggi a Passons si è sviluppato verso le tre e mezzo pomeridiane un grave incendio in un fienile di proprietà del sig. Ermacora Fiorini.

L'amministrazione del Cotonificio Udinese con uno zelo assai encomiabile provvide tosto per l'immediato invio delle pompe sul luogo dell'incendio e del personale necessario per l'opera di estinzione.

Così il fuoco, col concorso anche di quei terrazzani, potè esser isolato al solo fienile con un danno di circa tremila lire.

Il proprietario ed il paese tutto sentono il dovere di porgere pubblici e sentiti ringraziamenti all'amministrazione del Cotonificio udinese per il suo pronto ed assai proficuo concorso nel lenire la disgrazia.

Da CIVIDALE
Le violente pretese di un austriaco

L'altra sera a Masarolis, frazione alpestre del comune di Torreano, certo Cencig Giuseppe d'anni 20, suddito austriaco ma residente nel luogo, entrato nell'osteria di Macorig Giuseppe, reclamava la restituzione di un orologio dato in pegno per debito di vino.

Essendosi l'ostessa rifiutata di accondiscendere al suo desiderio perchè non aveva ancora soddisfatto al suo impegno, il bollente giovane la prese a schiaffi. Indi, colla scusa di voler tracannare un bicchierino d'acquavite entrò nella stanza attigua dove si trovava il Macorig.

Dopo aver ben bene chiusa la porta, prese per il collo l'oste.

Alle grida di questi sopraggiunsero certi Guion Girolamo, Pussin Giuseppe e Cassina Giuseppe, i quali abbatterono la porta e liberarono l'oste da quella morsa umana.

L'aggressore riuscì a svignarsela, ma venne denunciato all'arma dei carabinieri.

DA TREPPO GRANDE
Incendio

L'altra sera verso le 9 a Vendoglio si sviluppò il fuoco in una casa isolata abitata da certo Zanor de Talmo, contadino. Venne tutto distrutto meno le granaglie ed il foraggio.

Si calcola un danno di L. 5000 assicurato con «L'Union».

Da CODROIPO
Continuano i furti

Ci scrivono in data 12:

Nei dintorni di Codroipo vanno continuamente verificandosi nuovi furti. Giorni sono vi ho scritto dei furti mediante scasso commessi a San Martino, a Rivolto, a Bilgrado ed a Grions.

Ora giunge notizia che a Valvasone la notte del 10 ignoti ladri penetrarono nell'osteria con annessa bottega condotta da certo Gabai.

Penetrando mediante scasso d'un'inferiata entrarono nel negozio e rubarono il cassetto del banco contenente circa 60 lire. La mattina dopo il cassetto fu trovato, vuoto ben s'intende, in via Blessano presso l'abitazione di Mattiussi Giacomo detto «Rughen».

Nella stessa notte i ladri tentarono di entrare nella bottega di Dominici Valentino di Vissandone, ma disturbati dall'abbaiare di un cane del vicinato, abbandonarono la loro impresa, dopo aver levate due bandelle di una finestra,

Ringraziamento

La famiglia Picottini si sente in obbligo di ringraziare l'intiera popolazione di Rivarotta e paesi limitrofi, perchè nella notte dal 6 al 7 corr. si prestarono con tutte le loro forze, ed a rischio di pericolo, all'estinzione del fuoco avvenuto nei propri locali. Ringrazia inoltre pubblicamente tutti coloro che con scritti e con parole di sollievo lenirono il dolore causato dal sinistro.

In modo speciale ringrazia il Deputato co. De Asarta che volle di sua presenza constatare l'incendio e portare la parola consolatrice.

Rivarotta, 12 marzo 1902

Famiglia Picottini

Piccola posta

P. Codroipo. Grazie, era inutile vostra conferma.

P. Dogna. Mandi qualche cosa, se possibile pubblicheremo.

Feral Tolmezzo. Mandato indirizzo.

DALLA VENEZIA GIULIA

UN GESUITA ITALIANO
processato per offese alla Casa Reale

Ci scrivono da Trieste in data 12:

Il gesuita Colleoni, cittadino italiano, predicatore quaresimale a Dignano d'Istria, durante una predica pronunciò parole che suonavano offesa alla nazionalità italiana e alla Famiglia Reale di Savoia.

La cittadinanza dignanese rimase indignatissima, e l'egregio podestà di Dignano fece rapporto del fatto alle autorità austriache e al R. Console italiano a Trieste.

Pare che il Console siasi finalmente mosso per avere qualche soddisfazione.

Difatti il consigliere della luogotenenza Schwarz si recò al consolato italiano a dichiarare che il capitano distrettuale di Pola, in vista dell'eccitazione degli animi, sospese le prediche del gesuita Colleoni a Dignano, deferendolo all'autorità giudiziaria per offese ad un sovrano amico e alleato.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20

Giorno 13 marzo ore 8 Termometro 4.—

Minima aperto notte 0 Barometro 755.

Stato atmosferico: vario Vento: N. E.

Pressione crescente Ieri Bello

Temperatura Massima 12.5 Minima —0.3

Media. 5.53 Acqua caduta m.m.

Il congedamento dei ferrovieri

Dicesi che oggi sarà firmato il decreto del congedamento dei ferrovieri.

Per la biblioteca comunale

Ieri l'assessore all'istruzione avv. Franceschinis, come già aveva stabilito rispondendo all'interpellanza mossa in proposito dal consigliere comunale Vittorello, convocò la Commissione direttiva della nostra biblioteca comunale.

Fu stabilito di mutare quanto prima l'organico e di istiture la nuova carica di vice bibliotecario.

I maestri benemeriti

Ecco l'elenco dei maestri benemeriti della provincia di Udine per l'anno scolastico 1900-01:

Cristiani Amelia, Fabrici Annetta, Antonini Maria, Percotto Antonia, Cigaina Pietro, Croattini Francesco, De Colle Giuseppe, Zamboni Amedeo, Cristofoli Antonio, Marzona Antonio, Pratto Ida, Perini Augusta Bice, Petris Luca, Di Montegnacco Gemma, De Campo Carolina, Garzoni Sante, Dagogna Andrea, Graffit Maria, Sostero Elena.

Nel clero. Ieri venne insediato quale nuovo Primicerio della Metropoli di Udine, il canonico mons. Valentino Castellani, già parroco di Tricesimo.

Importazione di torelli

La Deputazione provinciale ci comunica:

La Deputazione provinciale, su proposta della Commissione permanente per il miglioramento dei bovini, ha deliberato di effettuare una importazione di torelli *Simmenthal* nell'entrante primavera.

E' prescelta la zona di allevamento del Baden ove il puro Simmenthal è tenuto con ottimo sistema razionale: com'ebbe a constatare speciale commissione che, nell'autunno scorso fu sopraluogo.

I committenti saranno tenuti al pagamento del solo costo di ogni singolo torello, più al rimborso delle spese di mantenimento e di ricovero per i torelli che non venissero ritirati il giorno fissato pel riparto, pagamento e consegna.

L'iscrizione viene definitivamente chiusa col *10 prossimo aprile.*

Le domande dovranno venire redatte conformi apposito schema, e dovranno essere estese in carta da bollo da lire 1.20.

I committenti sono tenuti a conservare i torelli colle solite norme regolamentari che vengono fissate dalla Deputazione provinciale e non potranno venderli per il periodo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte di questo ufficio.

I committenti saranno convocati a metà aprile per le opportune intelligenze coi signori membri della Commissione incaricata per gli acquisti. Fin d'ora si avverte che qualora i committenti non si accordassero sul modo di riparto dei torelli verrà provveduto al sorteggio.

E' pure aperta la sottoscrizione per l'acquisto di produttrici bovine Simmenthal (da acquistarsi nel Baden), fatta riserva di convocare i committenti per informarli delle agevolezze che saranno accordate il che dipende dall'esito della sottoscrizione stessa.

Per ulteriori schiarimenti i signori sindaci o privati allevatori potranno rivolgersi a questo ufficio o direttamente al veterinario provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

Dal bollettino degli interni.

Togliamo le seguenti disposizioni:

Tanelli delegato di P. S. a Beneveuto è trasferito a Udine.

De Salazar delegato a Udine è trasferito a Pordenone.

Birri delegato a Pordenone è trasferito a Udine.

I certificati penali. Il guardasigilli, on. Cocco Ortu, ha dichiarato che la promulgazione della Legge sul casellario giudiziario si farà il primo aprile.

In virtù delle disposizioni nuove non si segneranno più nei certificati penali le sentenze di proscioglimento, sia per non provata reità, sia per insufficenza d'indizi; neppure vi figureranno le sentenze di condanna dopo la riabilitazione.

Le monete di nichello. Quanto prima saranno indette le aste per la fornitura dei fondelli di nichelio per coniare le nuove monete da 25 centesimi.

I fondelli dovranno essere di nichelio puro, ed il grado minimo di purezza dovrà essere di 975 millesimi. A costituire la rimanente parte dovranno entrare il cobalto per non più di 15 millesimi, il ferro per non più di 8 millesimi e le altre impurità per non più di 5 millesimi.

Dovranno avere il peso di quattro grammi ciascuno, con una tolleranza di grammi uno per cento in più od in meno. Dovranno essere consegnati franchi d'ogni spesa nei locali della Regia Zecca di Roma, ed il loro pagamento sarà effettuato entro giorni 20 dal loro collaudo.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 18 marzo **ore 10 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 marzo 1900, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

La tassa sulle polveri piriche. Il direttore generale delle Gabelle ha diretto una circolare alle Intendenze di Finanza, colla quale ri richiama l'attenzione sulle norme per l'applicazione della tassa sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplosivi.

La circolare avverte altresì che si completerà il personale dei verificatori negli uffici prima che la legge entri in vigore.

Ai funebri del compianto Costantino Disnan avvenuti l'altra sera a Cussignacco intervennero la presidenza del Consorzio Filarmonico, i signori Carlo Nigg, Giuseppe Perini, Isidoro Comino, Giacomo Bassi, Francesco Papa, Pietro Carlini, Bertacchi Fogolini Giovanni, G. B. Rumignani, Luigi Marangoni e molti altri.

Il conte Pietro di Brazzà-S[avorgnan]. La *Patria* di Roma, [il] *Secolo XIX* di Genova ed altri giorn[ali] avevano riportato dai fogli franc[esi] delle notizie allarmanti sulle condiz[ioni] e sulla salute dell'illustre viaggiato[re] africano conte Detalmo di Brazzà S[a]vorgnan, nostro concittadino.

Ci consta positivamente che il con[te] Pietro e la sua gentile signora godo[no] ottima salute, nè si trovano punto [in] difficili condizioni finanziarie.

La *Patria* di Roma pure smenti[sce] le notizie allarmanti e aggiunge:

«E' però vero che in considerazio[ne] dell'enorme sviluppo commerciale e d[el]l'importanza politica assunta dalla [co]lonia del Congo francese, il gover[no] francese quanto prima proporrà al[le] Camere una ricompensa nazionale p[er] il Brazzà in aggiunta della sua pe[n]sione come alto funzionario nel per[so]nale delle colonie.»

Per coloro che affittano. U[na] circolare dell'on. Giolitti riporta la d[e]cisione del Consiglio di Stato con e[ui] vien stabilito che gli articoli 60 e 6[1] della legge di P. S. siano applicab[ili] oltre che agli albergatori e locandie[ri] a tutti coloro che abitualmente dia[no] in affitto, in date stagioni, apparta[]menti o camere mobiliate.

Distruzione di dinamite. Que[]sta mattina alle nove il vice preto[re] del primo mandamento, conte avv. Sbo[]iavacca, il cancelliere Plaino, il cap[i]tano del Genio sig. Fedini e 4 sold[ati] zappatori comandati da un sergente [si] recarono a Godia per distruggere e co[n]temporaneamente esperimentare il gr[a]do di forza di una certa quantità [di] cartucce di dinamite, sequestrate temp[o] fa dalla guardia scelta Catucci.

Il processo Chiopris. Il prim[o] d'Aprile si discuterà davanti al nostr[o] Tribunale il processo contro Chiopr[is] Ferdinando, arrestato la sera del d[í] gennaio quale sospetto autore del fur[to] di 8500 lire in danno del dott. Lui[gi] Braida rappresentante dell'Unione Adr[ia]tica di Sicurtà.

Il Chiopris sarà difeso dall'egreg[io] avvocato Mario Bertacioli.

Sono citati 26 testi.

Istituto Filodrammatico. L[a] Direzione si sente in dovere di porger[e] vivi ringraziamenti a tutti quei so[ci] che così numerosi concorsero con splen[]didi regali a rendere grandiosa la pesc[a] data nella sera del 7 corr. al Teat[ro] Minerva, nonchè ai componenti il Co[]mitato per la raccolta dei doni, per l[e] assidue e premurose loro prestazioni.

Un ubbriaco che oltraggia l[e] guardie. Ieri verso le 13 Zulian[i] Luigi fu G. B. di anni 23, fornaio, d[i] S. Osvaldo, in istato di ubbriachezz[a] ripugnante commetteva dei disordini i[n] via Paolo Canciani.

Due guardie di città lo avvicinaron[o] persuadendolo a desistere, ma lo Zu[]liani si mise a gridare maggiorment[e] oltraggiando le guardie stesse. Venn[e] arrestato e tradotto in guardiola.

Recesso di Società

Il sottoscritto rende di pubblica ra[]gione che con istrumento a suoi rogit[i] del 25 febbraio 1902 N. 10601-[...] registrato al N. 1658, e con effetto re[]tro attivo al 27 giugno 1901, i fratell[i] sigg. Tomaso e dott. Giuseppe Tur[]chetti fu Andrea ebbero a dichiarar[e] essersi per loro verificato il recesso d[i] diritto e di fatto dalla Società esistent[e] sotto la ragione Orazio e G. M. (Gius. Maria) fratelli Turchetti con sede in Adorgnano per l'industria e conciatura pelli e smercio dei relativi prodotti, a[v]vendoli il di loro fratello sig. Giovanni Turchetti, siccome quello che era il Gestore della Società medesima, solle[]vati, fino da detto giorno 27 giugno 1901, da qualsiasi obbligo riflettente detta Società.

Udine, li 11 marzo 1902.

Dott. Domenico Ermacora notaio in Udine.

Mercati d'oggi

CEREALI

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 12.20 minimo 11.— all'Ettolitro

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 10.25 minimo 9.55 all'Ettolitro

Granoturco a 11, 11.50, 11.60, 11.75, 11.80, 11.90, 12, 12.15, 12.25.

Cinquantino a 9.50, 10, 10.50, 11.

Giallone a L. 13.

Lupini a L. 9.

al Quintale

Castagne da 10 a 11.

Fagiuoli da 15 a 20.

SEMENTI

Erba Spagna a L. 0.70, 0.80, 0.90, 1, 1.10, 1.25, 1.40, 1.50, 1.60, al chilog.

Altissima a 0.80, 0.90, 1 al chilog.

Trifoglio a 80, 90, 1, 1.10, 1.20 al chilog.

Furto di galline

L'arresto di due pregiudicati

Questa mattina all'alba si presentò all'ufficio daziario di porta Cussignacco un individuo che recava sulle spalle un sacco contenente 16 galline morte ed un grosso e bel tacchino.

L'impiegato di servizio insospettito, perchè gli pareva che altra volta la stessa persona fosse entrata per quella porta con un sacco di galline morte, glie ne chiese la provenienza, e l'individuo rispose che venendo in città col carro, questo si era rovesciato e le galline erano rimaste morte.

I sospetti crebbero per questa scusa altrettante magra quanto grassi erano i polli e perciò l'impiegato condusse l'uomo al vicino macello, col pretesto di fa visitare dal veterinario gli animali morti per constatare se erano sani.

Si erano invece mandate a chiamare frattanto le guardie di P. S. ed accorsero i soliti tre bravi agenti Catucci Ferreri e Martinis.

Essi tosto si convinsero dell'origine furtiva della merce e, poichè avevano saputo che un individuo stava sul piazzale fuori porta per osservare come andava a finire la scena, immaginarono che fosse un complice, e perciò il Ferreri saltato in bicicletta, ne andò alla ricerca mentre gli altri custodivano il primo.

Poco dopo tornò colla preda ed il nuovo arrestato, benchè negasse di aver preso parte al fatto, aveva tutta la schiena coperta di piume.

I due furono ammanettati e condotti in caserma assieme alla refurtiva che pare appartenga ad un mugnaio di Terenzano.

Gli arrestati furono identificati, il primo, per certo Eugenio Corona di Adamo d'anni 28 pregiudicato di Cividale, ed il secondo per certo Galileo Vendruscolo fu Pietro d'anni 26 di Udine — quello stesso che tempo fa fu medicato all'ospitale per una ferita di cui non volle spiegare la provenienza — ed entrambi si dichiarano innocenti del furto delle galline come altrettante..... colombe.

Il Vendruscolo poi è anche contravventore alla Vigilanza speciale.

L'autorità di P. S. continua le indagini per accertare la responsabilità degli arrestati in altri furti consimili commessi nei dinterni di Udine.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La Compagnia Micheluzzi rappresenterà questa sera un dramma *nuovo* e interessantissimo, che richiamerà certo al teatro un pubblico assai numeroso, *Andrea Chenier* del Verdun, il simpatico autore di Waterloo.

— Domani, venerdì, per serata d'onore della prima attrice Maria Borisi-Micheluzzi, il dramma che ha fatto spargere tante lagrime, e che ha avuto il più completo successo, *Suor Teresa* del Camoletti. Da molto tempo non viene rappresentato a Udine, e la scelta ne è felicissima.

Prossimamente la *Maria di Magdala* di Pietro Calvi.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 12 marzo 1902

Per truffa

Ferro Guglielmo di Giuseppe d'anni 29, Purinoni Giovanni di Emanuele di anni 22, Tomasini Giovanni fu Agostino d'anni 30 e Di Barbara Giuseppe di Ermenegildo d'anni 26, tutti di Mortegliano, sono imputati di truffa, per avere con artifizi e raggiri nel marzo 1901 ingannata e sorpresa la buona fede di certo Luigi Pontoni promettendogli la loro opera nella stagione di lavoro all'estero, facendosi consegnare per spese di viaggio e caparra la somma di lire 39.70 ciascuno.

Il Tribunale condanna il primo a giorni 31 di reclusione e lire 101 di multa, il secondo a giorni 25 e a lire 117 di multa, il terzo a giorni 25 e lire 117 di multa ed il quarto a giorni 35 e lire 101 di multa.

Diffamazione

Del Fabbro Maria di Arra di Tricesimo si appella dalla sentenza del Pretore di Tarcento che la condannava a 75 giorni di reclusione. Il Tribunale conferma.

Furto

Aita Pietro di Buia è imputato di furto di un cappotto; il Tribunale lo assolve.

Furto con scasso

Lampich Guido, contumace, è imputato di furto con scasso di vari oggetti del valore di lire 30. Il Tribunale lo condanna a tre mesi e dieci giorni di reclusione.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo:

Martedì 18. — Bello Giovanni, libero, contrabbando, dif. Billia; Angelini Francesco, id. id., testi 2, dif. id.; Zoratti Giovanni, id. id., testi 2, d f. Franceschinis; Qualizza Maria, id. id., testi 1, dif. Billia; Cecotti Guido e C., 2 liberi, id., testi 2, dif. id.; Rizzi Elisabetta, libera, id., testi 2, dif. id.; Tam Giovanni, detenuto, violazione vigilanza, testi 1, dif. id.

Mercoledì 19. — Miani Silverio, libero, contrabbando, testi 2, dif. Colombatti; Bombardin Maria e C., 2 liberi, id., testi 2, dif. id.; Corrig Maria e C., 2 libere, id, testi 2, dif. id.; Maparon Natalina, libera, id., testi 2, dif. id.; Antoniutti Giacomo e C., appello, ingiurie, dif. Perissutti; Marchetti Enrico, appello, oltraggio, dif. Franceschinis; Prosdocimo Giuseppe, detenuto, furto, testi 3, dif. Colombatti.

Venerdì 21. — Comini Marco, libero, lesione, testi 3, dif. Maroè; Lello Enrico e C., 3 detenuti, resistenza, testi 4, dif. id.; Vendruscolo Demetrio, appello, lesione, dif. id.

Sabato 22. — Stanig Antonio, libero, lesioni, testi 4, dif. Mini; Buzzolo Valentino, detenuto, furti, testi 8, dif. id.; Grünvald Teresa e C., 2 detenuti, furto, testi 2, dif. Brosadola.

Martedì 25. — Carlig Michele, libero, lesione, testi 4, dif. Girardini; Molaro Angelo, libero, lesione, testi 2, dif. id.; Pusiol Antonio, appello, oltraggio, dif. id.

Martedì 26. — Biasatti Antonio, libero, lesione, testi 8, dif. Sartogo; Cozzi Osvaldo, appello, ingiurie, dif. Baschiera.

Venerdì 28. — Buttò Celso, libero, corruzione minorenne, testi 4, dif. Piccini; Trevisan Beniamino, detenuto, furto, testi 4, dif. id.; Gervasi Vittorio e C., 2 detenuti, furto, testi 1, dif. id.

Sabato 29. — Zarzenone Luigi e C., 6 liberi, furto, testi 1, dif. Tamburlini; Migotti Olvino, libero, truffa, testi 5, dif. id.; Crisco Giuseppe e C., 1 detenuto e 2 liberi, contrabbando, testi 4, dif. id.

Il misfatto di Torino

L'alibi del Conti

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, giuntaci stamane scrive:

« Il cameriere Alfredo Conti fin dai suoi primi interrogatori aveva dimostrato che poco dopo l'ora in cui fu visto colla bambina Veronica era stato visto con altre persone in altro luogo.

« Però, secondo un' informazione che abbiamo motivo di ritenere esatta, il Conti non avrebbe saputo spiegare al giudice istruttore dove egli passò la notte dal giorno 12 (nel quale avvenne la scomparsa della bambina) a lunedì 13 gennaio.

« Circa l'altro arrestato, il cocchiere Tosetti, dobbiamo constatare che la voce pubblica gli è favorevole.

« Nessuno di coloro che lo conoscono da tempo riesce a immaginarlo capace di tale delitto ».

ULTIMO CORRIERE

Scioperi di contadini nel Polesine e nel Ferrarese

Si ha da Rovigo 12.

Il Comitato della Federazione dei contadini non essendo riuscito indurre l'associazione dei proprietari a discutere le nuove tariffe, convocava ieri i delegati di tutte le Leghe per un voto decisivo sulla situazione.

Erano rappresentate 83 Leghe; la seduta proseguì animata fino alle 3 di stanotte.

Presiedeva Vezzani segretario della Federazione nazionale.

Venne approvato un ordine del giorno per incominciare domani (13) lo sciopero generale, continuando però ad alimentare il bestiame fino al mattino del 17.

Padova 12.

Chiamati telegraficamente, partono alla mezzanotte il 1° ed il 4° squadrone del reggimento «Nizza» cavalleria (1°) pel Polesine.

Ferrara 12.

Stamane in tutto il Copparese fu dichiarato lo sciopero generale.

Nella frazione di Ro fu operato l'arresto di cinque contadini per attentato alla libertà del lavoro.

Pieve di Cento 12.

Tra ieri sera e stamane è arrivata quì, proveniente da Bologna, una compagnia del 40° fanteria.

Notisi poi che da diversi giorni è stato raddoppiato il numero dei carabinieri di questa stazione.

N. 374

LA GIUNTA MUNICIPALE DI ODERZO (Treviso)

Avvisa

che a tutto il 30 marzo p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica costituente il II Riparto con abitanti 2415 di cui 600 circa aventi diritto alla cura gratuita.

L'annuo stipendio è di L. 2400, gravato dalla tassa di Ricchezza Mobile e di cui 600 pel mantenimento obbligatorio del cavallo.

Ove l'eletto venisse prescelto a Direttore dell'Ospitale, di prossima attivazione, percepirà dal Pio Istituto lo stipendio di L. 700.

Gli aspiranti dovranno comprovare:

a) di non aver oltrepassata l'età di anni 40;

b) di godere della cittadinanza italiana;

c) di essere di sana e robusta costituzione fisica;

d) di non aver subito condanne;

e) di aver tenuto buona condotta;

f) di essere forniti del diploma di medicina, chirurgia ed ostetricia.

La nomina viene fatta a sensi di legge e la condotta è regolata dal vigente Capitolato di servizio.

Oderzo, li 20 febbraio 1902.

Il f. f. di Sindaco
Manfren

Bollettino di Borsa

UDINE, 12 marzo 1902

Rendite	12 mar.	13 mar.
Ital. 5 % contanti	35.—	102.32
» fine mese pros.	50.—	102.40
Id. 4 1/2 fine mese exteriens	110.—	110.50
Exteriure 4 % oro	77.97	77.10
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	334.—	334.—
» Italiane ex 3 %	327.—	327.50
Fondiaria d' Italia 4 1/2	518.—	517.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	458.—	455.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	893.—	592.50
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1250—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	72 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	640.—	644 —
Id. » Mediterr. »	450. -	454.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	30.—	102.30
Germania »	60 —	125.60
Londra	92.—	25.72
Corone in oro	10.—	107.—
Napoleoni	42 —	20.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	30.—	100.20
Cambio ufficiale	32.—	102.31

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Dopo lunghe sofferenze ieri alle ore 13 cessava di vivere

VITTORIO MARTINI

perito agronomo d'anni 42.

La moglie, le figlie ed i parenti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 16 partendo dalla casa in via Villalta N. 6.

La presente serve di partecipazione personale.

NEL GIORNO ANNIVERSARIO

della morte di

ANDREA PETRACCHI

ex Direttore della Banca di Udine

Volge quest'oggi ormai un anno dal decesso dell' indimenticabile, onorato uomo.

Fu buono, fu onesto, fu buon padre di famiglia, fu gentile e caro amico. Chi lo conobbe, e sono molti, rammentano ancora come viva, la prestanza della persona, la cortesia dei modi, la perspicuità dell' ingegno probo insieme e modesto.

Carissimo uomo, pare ieri, che fu con noi pieno di vita, pieno di attività. *Andrea Petracchi* fu un lavoratore, e nel tempo istesso fu uomo giusto ed intemerato.

Molti ricordano e ricorderanno le sue preclare virtù, i nascosti e non ostentati benefizii, la premura nel prestarsi al bene altrui.

Ond'è che a tutti quelli che conobbero, anche nell' intimità dell'amicizia, una così buona personalità, che è diretto questo anniversario mesto e sentito ricordo.

Vale, o troppo presto rapito, *Andrea Petracchi.*

Gli amici

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36)

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità.*

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene **deposito di camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura.** — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

Telefono Uffici 6-5-2 — Telefono Magazzini 1-4-3

DALLA CHIARA e C.

TORINO - Via Bogino, 21 - **TORINO**

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Impresa trasporti carte-valori per conto del Governo

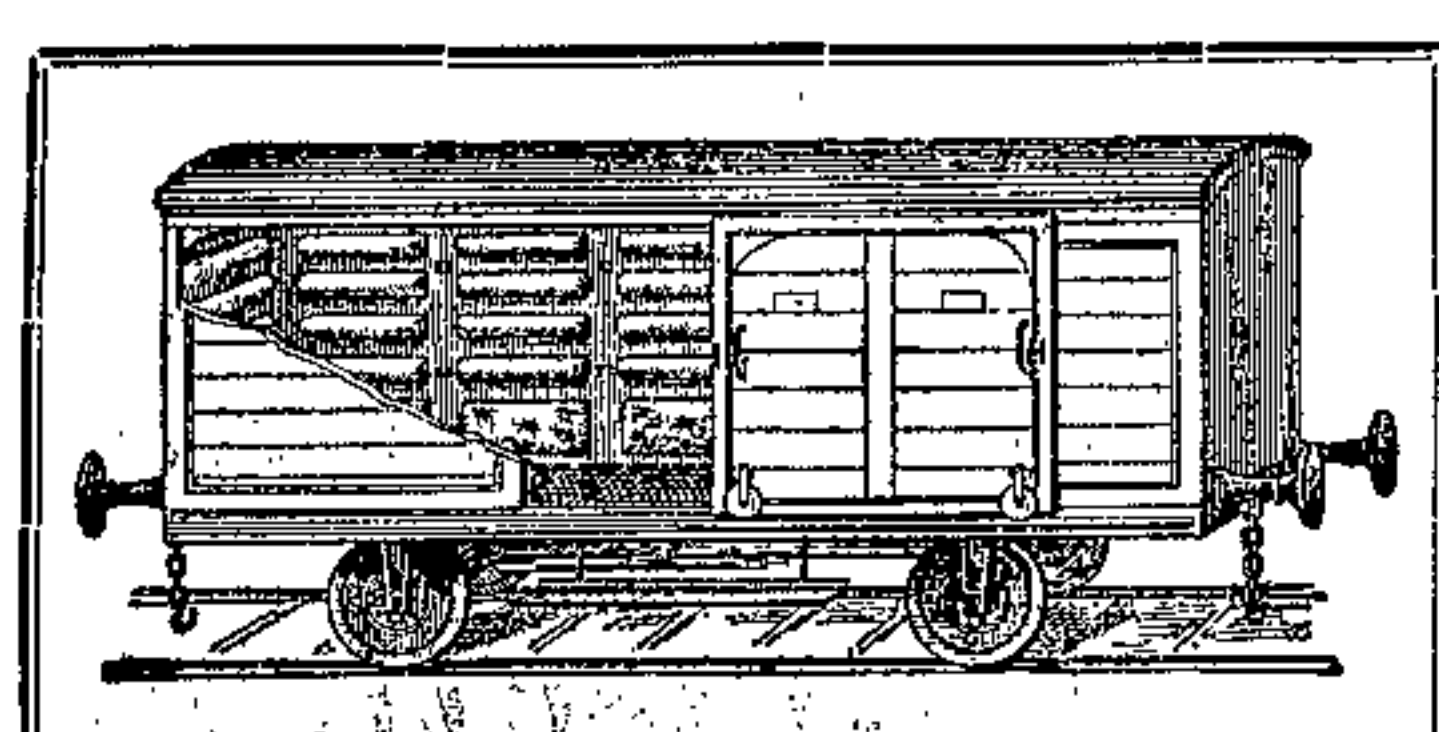
Rappresentanti le Società Ferroviarie pei trasporti dei Sali e Tabacchi

Grandi magazzini per deposito mobili assicurati contro l'incendio (*Garde meubles*)

Impresa trasporti da e per qualunque destinazione

CON VAGONI IMBOTTITI

Sistema brevettato in Italia e Francia

Concorrenza impossibile

RISPARMIO del 50 % sui traslochi a grandi distanze.

Le pareti di questi vagoni essendo bene imbottite, vien reso superfluo l'imballaggio di quadri, specchi e simili, ed è evitata ai mobili qualunque avaria.

Un vagone può contenere il mobilio di 7 stanze. A cura di un personale apposito, il mobilio viene preso in qualunque città e reso a domicilio alla rispettiva destinazione.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

ZAMPATO GIOVANNI

VENEZIA

STABILIMENTO INDUSTRIALE

MECCANICO FUSORIO

Unica fabbrica porte rotolanti di lamiera d'acciaio e ondulate per negozi e vetrine a **L. 18 al metro** quadrato, lavoro garantito costruito con materiali di prima qualità delle migliori case d'Inghilterra e Germania, preventivi gratis.

PAGAMENTI RATEALI

S. Girolamo 3008 — Telefono N. 353

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. *G. Quirico* medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

Albums Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti